

VENEZIA - Il direttore del Consorzio, Campostrini: «Tra le nostre azioni pilota c'è anche la creazione di una certificazione d'eccellenza (eco-label)». Una specie di "bandiera blu" riferita ai porticcioli

Ecco "Framesport": per uno sviluppo e rilancio dei piccoli porti

L'iniziativa, coordinata dal veneziano Corila, riunisce la costa italiana (dal Friuli alla Puglia) e croata, con l'obiettivo di una crescita economica in termini di sostenibilità ambientale ed energetica. Dodici i partner coinvolti, per un utilizzo di 7 milioni di euro (l'85% finanziati dal Fondo europeo)

Il progetto unisce i piccoli porti dell'Adriatico, quelli della costa italiana (dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia) e quelli della costa croata. Si chiama Framesport e ha l'obiettivo di far sviluppare la crescita economica dei porti minori, rigorosamente in un'ottica di sostenibilità ambientale ed energetica. A coordinare il tutto è il veneziano Corila, il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia.

Più competitività ed efficienza. Nel 2020 il Corila ha vinto il bando per coordinare il progetto strategico transfrontaliero Italia-Croazia "Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic Small ports" - Framesport, che prevede l'utilizzo di 7 milioni di euro, l'85% dei quali finanziati dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale. Dopo mesi di sospensione dovuti al Covid, il progetto è ripartito e ora è entrato nel vivo, per concludersi nel 2022.

«Le realtà portuali minori lungo le coste adriatiche si trovano ad affrontare una congiuntura economica complessa, resa drammatica dalla pandemia», osserva l'ing. Pierpaolo Campostrini, direttore generale del Corila e coordinatore del progetto. «Framesport raccoglie questa sfida e si propone di rilanciare lo sviluppo dei piccoli porti e del loro entroterra nell'area di riferimento del Programma Italia-Croazia, attraverso strategie che prevedano l'implementazione di nuovi "business model" volti ad ottimizzare le risorse già esistenti, l'incremento della competitività e dell'efficienza tra realtà italiane e croate, mettendo inoltre a disposizione nuovi strumenti, utilizzabili dai porti e dalle strutture ad essi collegate».

I servizi in più che attireranno diportisti. Il primo step è consistito nella realizzazione di un portale dove far confluire tutte le informazioni relative ai 12 partner del progetto (più altri 16 associati), riferite ai piccoli porti dell'Adriatico, alle loro caratteristiche e ai servizi già disponibili.

Ora si passerà ad elaborare una serie di progetti pilota, relativi a singoli porti, ma con la possibilità di essere replicati anche altrove. Sono cinque gli ambiti entro cui rientrano i progetti: 1) servizi tecnologici; 2) pianificazione e gestione; 3) aspetti ambienta-

li ed energetici; 4) business model; 5) formazione e conoscenza. Si va dall'implementazione del trasporto elettrico dal piccolo porto verso l'entroterra, a un servizio di bike sharing per il diportista che approda: progetti che si stanno elaborando in particolare per i porti di Numana e Gabicce nelle Marche, difficilmente accessibili dall'entroterra, ma che messi a disposizione nel portale, con tutte le relative informazioni tecniche, potranno essere ripresi anche da altri porticcioli.

Una "Bandiera blu", per premiare il merito. In tutto questo il Corila ha il ruolo di coordinare i lavori dei singoli partner, seguendoli passo passo. «Tra le nostre azioni pilota - spiega Campostrini - c'è anche la creazione di una certificazione di eccellenza (eco-label) per i piccoli porti in termini di sostenibilità ambientale».

Una sorta di "bandiera blu" riferita ai porticcioli. Sarà un plus valore di eccellenza che ovviamente non potrà essere assegnato a tutti. Mentre l'obiettivo di fondo è fare in modo che i porticcioli aderenti al progetto possano implementare il loro sviluppo, migliorare i propri servizi e i propri standard ambientali, in modo da raggiungere anche una maggiore omogeneità di offerta in tutto l'Adriatico.

Serena Spinazzi Lucchesi



BREVI

VENEZIA-BELLUNO, ADDIO AL TRENO DIESEL

Con l'entrata in vigore dell'orario estivo, la linea ferroviaria che collega Venezia e Belluno potrà contare su treni elettrici e un viaggio senza rottura di carico. Si sono infatti conclusi i lavori di elettrificazione della Conegliano-Ponte nelle Alpi-Belluno. Il collegamento diretto, senza dover cambiare treno, consentirà un servizio più efficiente per pendolari, lavoratori e studenti, ma anche una prospettiva nuova per lo sviluppo turistico, perché consente di programmare in maniera diversa l'integrazione con il trasporto bici. Proprio il collegamento con Cortina potrà beneficiare di questa novità, specie quando sarà chiuso l'anello basso del Bellunese, con l'elettrificazione anche della tratta verso Feltre e Treviso. Nei prossimi anni infatti sarà realizzato il binario elettrificato anche lungo la tratta Montebelluna-Feltre-Belluno, per il cosiddetto "anello basso".

HOTEL A VENEZIA: IMPENNATA O DESERTO?

Impennata di prenotazioni a Venezia nel fine settimana di San Valentino. Nei grandi alberghi del centro storico, l'indice di occupazione ha sfiorato il 70% nella giornata di sabato: lo rileva Salvatore Pisani, Presidente della Sezione Turismo di Confindustria Venezia. Entusiasmo non condiviso, però, da Ava, l'Associazione veneziana albergatori, secondo cui il Carnevale, in una situazione di confini chiusi tra regioni, non è riuscito a segnare nemmeno una lieve inversione di tendenza. Anche l'ultimo fine settimana, da sempre momento di punta per il turismo, si è concluso con le camere vuote e tantissimi hotel chiusi.

CRISI DA PANDEMIA/1

Ristori, dove e come fare domanda

Il Comune di Venezia informa che i titolari di quelle attività che hanno dovuto sospendere totalmente le loro prestazioni - causa pandemia - come, ad esempio, ambulanti, trasporti persone, sport, intrattenimento, spettacolo viaggiante, attività culturali, commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, libri articoli di cartoleria possono, nel caso in cui siano in possesso dei requisiti necessari, accedere al "Bando ristori Veneto".

Nello specifico, la Giunta regionale, dando attuazione alla delibera n. 1799 del 22 dicembre 2020, ha siglato un accordo di collaborazione con Unioncamere Veneto per realizzare un intervento di ristoro destinato ad alcune categorie economiche soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19.

La misura consiste in una dotazione finanziaria di 18,3 milioni di euro che verrà equamente erogata in risposta alle domande di contributo. Domande che devono essere presentate on line: http://www.ven.camcom.it/userfiles/ID251_bandoristoriveneto.pdf

CRISI DA PANDEMIA/2

Veneto Lavoro: assunzioni in calo del 27%

L'Osservatorio di Veneto Lavoro ha segnalato oggi che, nella regione, le assunzioni sono in calo del 27 per cento, in gennaio 2021 rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, e del 32 per cento sul gennaio 2019; su base annua, il saldo negativo corrisponde a 13 mila posti di lavoro dipendente in meno.

Il covid ha colpito soprattutto il turismo e il commercio con, rispettivamente, -79 per cento e -34 per cento; una contrazione nel turismo e nei pubblici esercizi di circa 14.800 addetti e nel commercio di 1.400.

«Si sostengano ora - propone il presidente di Confcommercio Veneto Patrizio Bertin - i contratti di apprendistato per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e si prevedano incentivi per creare occupazione e aiutare il ricollocamento di chi n'è stato espulso, magari senza trovare il paracadute degli ammortizzatori. C'è poco da dire: se le imprese non ripartono, specialmente nei settori più colpiti, l'emergenza diventerà gravissima».

AVIS, UN CONFRONTO

Gratuità e profitto, quale vantaggio?

Può il legame tra volontariato e impresa, gratuità e profitto, generare un valore aggiunto per la crescita della comunità? È a partire da questo interrogativo che nasce "La felicità paga. Come il benessere genera sviluppo", il Festival dedicato al benessere e allo sviluppo economico e sociale, promosso da Avis Veneto con le Avis provinciali di Venezia, Treviso, Padova e Rovigo.

In programma un ciclo di incontri on line che si svolgeranno dal 18 al 20 febbraio in diretta streaming nei canali social di Avis regionale Veneto (Facebook e Instagram e Youtube), a cui si potrà accedere tramite il sito <http://lafelicitapaga.iovalgoveneto.it> dove verrà creato un "contenitore" in cui verrà inserito tutto il materiale prodotto durante il Festival. Interverranno: Lorenzo Liguoro, Roberto Crosta, Sergio Maset, Federico Camporese, Mariluce Geremia, Marco Vidal, Davide Santini, Luigi Lazzaro, Davide Scroccaro, Gabriella Chiellini, Giuseppe Goisis, Antonia Ballottin, Gianfranco Refosco, Luigi Rampino, Marco Brazzallotto.

BREVI

FRIULADRIA, AL VIA MICROPRESTITI FINO A 5MILA EURO

Permettere l'accesso al credito anche a soggetti generalmente considerati "non bancabili" è l'obiettivo dell'innovativa soluzione studiata da Crédit Agricole FriulAdria in accordo con Cooperativa Noncello e Fondazione Well Fare di Pordenone, ente a partecipazione pubblico-privata impegnato a sostenere attraverso la finanza sociale le persone a rischio di emarginazione. Fondata 40 anni fa a Pordenone per offrire un'opportunità di lavoro a persone fragili o in condizione di vulnerabilità economica, la Coop Noncello impiega oggi oltre 700 addetti in varie tipologie di servizi che vanno dalle pulizie alla gestione del verde, dall'assistenza scolastica al trasporto e accompagnamento sanitario. L'iniziativa prevede che la Cooperativa segnali alla Fondazione, tra i propri dipendenti, i possibili beneficiari; l'importo finanziato può arrivare a 5 mila euro, con rate fino a 60 mesi.

L'ACQUA SAN BENEDETTO ENTRA NEL REGISTRO DEI MARCHI STORICI D'ITALIA

Acqua Minerale San Benedetto è stata inserita nel Registro dei Marchi Storici di interesse nazionale, uno strumento istituzionale che il Ministero dello Sviluppo Economico ha creato per tutelare la proprietà industriale delle aziende storiche italiane e le eccellenze del Bel Paese. Attraverso questo riconoscimento, il brand Acqua Minerale San Benedetto potrà utilizzare il logo «Marchio storico di interesse nazionale», istituito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico il 10 gennaio 2020, per finalità commerciali e promozionali. È il 1956 quando nasce il primo stabilimento del Gruppo San Benedetto per l'imbottigliamento delle acque minerali di Scorzè in provincia di Venezia. Nel 1959 la svolta con l'ingresso della famiglia Zoppas che acquisisce la maggioranza della Società per poi rilevare l'intero pacchetto azionario alla fine degli anni '60.